Anno XXV — Lunedì 3 Agosto 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 183

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.
Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Le accoglienze che la flotta francese ebbe a Cronstadt furono oltremodo cordiali, ma è duopo convenire che nè da parte francese nè da parte russa non si fece in *forma ufficiale* nulla che potesse dar adito a far sorgere apprensioni d'indole politica.

I brindisi fatti dall'ammiraglio francese e dallo czar non uscirono affatto dal dominio della semplice cortesia. Fu anzi osservato che lo czar bevette alla salute del presidente Carnot, guardandosi però bene dal pronunziare la parola *repubblica*, che deve ferire molto aspramente i timpani dell'imperiale orecchio del despota russo.

Anche le voci della stampa russa sono divise ed alcuni diarii che sono in voce di officiosi dicono francamente che la Russia non deve fidarsi di nessuna potenza europea e che nemmeno colla Francia più in là delle cortesie non si debba andare.

Non diremo che la visita di Cronstadt sia stata per la Francia una semidelusione, ma certo essa non ha avuto quel significato di protesta al convegno di Londra che era stato strombazzato, colla solita leggerezza, dai giornali francesi.

L'alleanza franco-russa sarà forse un triste fatto dell'avvenire, ma nulla autorizza a supporre che la visita di Cronstadt ne abbia facilitata la conclusione.

E che la Francia stessa abbia compreso di essere andata troppo innanzi colle speranze, ce lo dimostra la decisione inaspettata di visitare l'Inghilterra, nel suo ritorno dal Baltico. L'annunzio dato di questa visita da lord Hamilton alla Camera dei Comuni, fu accolto da applausi i quali potrebbero significare che gl'inglesi non credono che l'incontro delle flotte a Cronstadt sia stato una minaccia per la pace.

Anche i principali giornali scorgono nella fermata della flotta francese in Inghilterra una prova che le feste di Cronstadt non sono il preludio d'una prossima alleanza franco-russa, la quale se entrasse nel campo delle realtà, potrebbe subito mettere in serio pericolo la pace.

⁂

Il Principe ereditario d'Italia si trova in Inghilterra, dove riceve prove di vivissima simpatia.

E' quello che deve far piacere agli italiani si è, che nei discorsi che si rivolgono al Principe, non si dimentica mai di ricordare le gesta gloriose dell'avo, la conseguita unità della Patria.

Ciò dimostra che in Inghilterra si è persuasi che Casa Savoia non regge i destini d'Italia in forza dell'arrugginito e visto diritto *divino*, ma in omaggio ad unanime voto popolare che le sparse membra della penisola riunìva in un sol corpo, sotto la guida di una dinastia liberale e cavalleresca.

Il Principe Vittorio Emanuele non è andato in Inghilterra in forma ufficiale, medesimamente però tutte le autorità inglesi si affrettano a rendergli i più alti onori ed anche il popolo l'acclama come rappresentante d'una libera nazione amica.

La estate che stiamo attraversando anderà ricordata per importanti convegni e visite; ma si può fin d'ora affermare che se il figlio del Re d'Italia ha scambiato con i suoi ospiti discorsi politici, i medesimi non avranno avuto certo di mira attentati all'indipendenza e alla libertà dei popoli.

⁂

I giornali inglesi rivolgono tutta la loro attenzione alla politica internazionale, e sembra quasi che disdegnino di occuparsi dei loro affari interni, che ora offrono poco interesse.

I deputati irlandesi Dillon e O' Brien, avendo finito di scontare la prigionia a Galgway, furono liberati.

La folla li accolse con ovazioni; essi tennero un discorso dichiarandosi contro Parnell.

Quest'ultimo non si dà ancora per vinto e testè pubblicò il suo programma sul governo autonomo da stabilirsi in Irlanda. In base a tale programma l'unione dell'Irlanda coll'Inghilterra non sarebbe che puramente personale.

Parnell arrischia però di essere privato dei suoi diritti civili, dovendo egli pagare la grossa penale cui fu condannato in seguito al processo intentatogli da O' Healy, il marito tradito dell'amante dell'ex *leader* irlandese.

Secondo la legge inglese che non paga le penali alle quali è condannato, viene dichiarato fallito, ed i falliti perdono i diritti civili.

Parnell finora si è rifiutato di pagare, ma il tribunale non vuole attendere più a lungo.

In un recente discorso lord Salisbury ha dichiarato che le nuove elezioni avranno luogo nell'estate del 1893, cioè quando per legge scadèrà il mandato dell'attuale Camera; scadono così tutte le voci d'un anticipato e prossimo scioglimento.

⁂

I francesi hanno gli sguardi rivolti alla Neva e forse speravano maggior affetto dalla gita della loro flotta a Cronstadt.

Alle belle accoglienze fatte ai tiratori italiani a Lione, seguirono alcuni sguaiati e sciocchi articoli della stampa francese, che gettarono il ridicolo anche sulla bellissima lettera del nostro Re. Il senatore co. di Sambuy rispose nobilmente nel *Matin*, rintuzzando senza albagia, ma con molta dignità, la tracotanza francese.

Il co. di Sambuy si dichiarò *amico* della Francia e l'ammonisce a cambiar sistema nei modi che usa verso l'Italia onde non costringer questa a star in eterno legata agl'imperi centrali.

Comprederanno una buona volta i francesi quanto male essi facciano nel metter sempre in sospetto l'Italia? Ora la Francia vuol tubare una duplice luna di miele colla Russia e col Vaticano, quanto durerà? Non sarebbe miglior cosa ch'essa cercasse di riannodare una leale e sincera amicizia coll'Italia?

La politica commerciale della Francia non è certo fatta per procurarsi amici, ed ora devesi sperare solamente che il Senato porti alcune radicali innovazioni nelle tariffe approvate dalla Camera.

A Tolosa si è manifestato un serio sciopero fra il personale della tramvia; gli scioperanti trovarono largo appoggio nella folla.

⁂

In Svizzera dove ora si commemora il sesto centenario della sua fondazione, si vuole introdurre un'innovazione che potrebbe, alle volte, divenire un pericolo per la libertà. Si tratta che tutti i mutamenti alla costituzione possano essere fatti per iniziativa popolare. Al popolo svizzero verrà sottoposta una domanda in questo senso, sulla quale per plebiscito esso dovrà rispondere *si o no*. Se la risposta sarà affermativa, qualunque abile parlatore che sappia trovare un dato numero di cittadini che lo appoggino, potrà far sottoporre al voto popolare gli articoli della costituzione.

Il popolo svizzero è un popolo serio, e gli strilloni non fanno fortuna, sicchè anche coll'adozione del *referendum* riuscirebbero difficili le agitazioni; ma se invece esso avesse il carattere degli abitanti dell'America spagnuola, la pace e la concordia degli svizzeri se ne sparirebbero per sempre.

⁂

L' imperatore Guglielmo ha intrapreso il viaggio di ritorno dal capo Nord, anderà prima in Inghilterra a riprendere la moglie e per il giorno otto di agosto sarà di nuovo a Berlino.

In Germania hanno avuto luogo alcune elezioni suppletorie per il Parlamento; i candidati socialisti rimasero in minoranza, ma si osservò che a Tilsit ove, finora, erano un partito insignificante, essi hanno ottenuto un rilevante numero di voti.

⁂

Parecchi ufficiali germanici e francesi sono andati a Copenhogen a visitare le nuove fortificazioni erette in quella città. Il governo danese, per quanto la sua sicurezza lo permette, lasciò che gli ufficiali visitassero non solo le fortificazioni esterne ma anche le interne.

Il passaggio della flotta francese in vista della Danimarca sollevò ardenti discussioni nella stampa danese sull'utilità o meno delle fortificazioni della capitale. I tecnici dicono però che le fortificazioni sono necessarie.

⁂

Il ministero olandese offerse le dimissioni appena partito l' imperatore Guglielmo. La regina reggente chiamò a consiglio il borgomastro di Amsterdam, il quale disse essere necessaria la formazione d'un ministero liberale, ora che i conservatori si trovano in minoranza nella Camera. Il borgomastro di Amsterdam non è però propenso a far parte dalla nuova combinazione ministeriale.

⁂

A Praga continuano le feste con grande affluenza di rappresentanti delle diverse stirpi slave e con spiccato carattere panslavista. I polacchi però si ritirarono dalle festività, non volendo essi inneggiare ai loro più fieri nemici che sono i russi, stirpe tartara e non slava, com'essi giustamente osservano.

La *lega nazionale* si fa strada fra le popolazioni italiane dell'Austria e se anche ad essa non toccherà la sorte che già subì il *Pro Patria*, gl' italiani del vicino impero avranno di nuovo i mezzi di resistere alle prepotenze slavo-tedesche.

Ma in Austria vi sono due pesi e due misure. Nè a Trieste si permetterebbe certo che si faccia quanto si fa oggi a Praga, perciò è da aspettarsi che il governo trovi fra breve un pretesto per sciogliere la *lega nazionale*.

A Budapest continua la discussione sulla riforma dell' amministrazione interna. L'opposizione ha rimesso alquanto della sua virulenza; pare che si sia venuti a un compromesso col governo: dopo discusso ed approvato il primo paragrafo il ministero acconsentirebbe a rimandare il proseguimento della discussione ad ottobre.

L'interpellanza del deputato Ugron sui fatti di Fiume, minaccia di provocare la dimissione del ministro degli Honved (ministero ungherese della difesa). Il detto ministro voleva che l'Ugron desse soddisfazione per le parole pronunziate contro il capitano Uzelac del reggimento Ielacich. L'Ugron, giustamente, non crede di dover dar soddisfazione di quanto egli dice alla Camera come deputato. Ora si attende in proposito la decisione della commissione sulle immunità parlamentari.

⁂

La nostra politica interna tace ufficialmente, ma i giornali dell'opposizione s'incaricano di trovare ogni giorno un nuovo sintomo allarmante.

La nota della discordia ministeriale è passata ora in seconda linea, e si suona sulla variante della debolezza complessiva del ministero e delle economie fallite.

Quale sia lo scopo della attuale opposizione lo si sa anche troppo; non è già quello di rimediare ai falli dell'attuale ministero, ma bensì di sostituirvi quegli uomini, o anzi *quell'uomo*, che a forza di arbitri e di scatti, avevano condotto l'Italia a una crisi, di cui non si poteva misurarne gli effetti. Se al disordine perpetrato non si è potuto rimediare subito, non è già colpa degli attuali ministri, ma bensi di coloro che hanno lasciato in eredità il *caos*.

Noi non intendiamo già di approvare tutto ciò che fece finora l'attuale ministero, ed è perciò che abbiamo letto con vivissimo rammarico nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto che abolisce numerose scuole all'estero. Non ristaremo mai dal biasimare la Camera per la sua malaugurata approvazione data alla proposta ministeriale che toglieva L. 100,000 all'istruzione nazionale impartita all'estero; quella decisione fu, secondo noi, un atto indecoroso per il governo e per il parlamento.

Ma se i più importanti fattori dello stato si curano tanto poco dell'espansione del nome italiano, spetta ai cittadini di far in modo che i connazionali che vivono fuori d'Italia, trovino modo d'istruire i loro figli nel dolce idioma della patria.

Tutti ora dovrebbero concorrere a sostenere col loro obolo la società *Dante Alighieri*, il cui scopo è precisamente quello di agitare lo sviluppo della lingua nazionale fuori d'Italia.

⁂

I ministri stanno frattanto a godere il fresco ed a ragione, non sembrano che facciano caso dei gridi dell'opposizione.

Si stanno studiando nuove economie ed a novembre se ne presenteranno i relativi progetti.

Udine, 2 agosto 1891

Assuerus

Domanda d'amnistia
per i renitenti alla leva stabiliti in America

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione pel Centenario Colombiano, sotto l'alto patronato e la presidenza d'onore del Re d'Italia, ha diramato la seguente circolare:

« Genova, patria dell'immortale Colombo, si appresta a commemorare degnamente il IV Centenario della scoperta d'America.

« In tale ricorrenza sarà aperta in questa città un'Esposizione Italo-Americana, allo scopo di stringere sempre più le relazioni di amicizia e di affari già esistenti fra il mondo divinato e scoperto dal Grande Navigatore e la terra che a Lui diede i natali.

« Il Comitato esecutivo dell'Esposizione desiderando eziandio che la data di un così fausto avvenimento si ripercuota solennemente nel cuore di tutti gl'Italiani, ha deciso di iniziare e portare a termine tutte quelle pratiche che saranno necessarie onde ottenere dal Governo del Re una generale amnistia per tutti i renitenti alla leva stabiliti in America.

« Il Comitato indirà inoltre per tale epoca uno speciale Congresso per l'emigrazione e quanto prima ne farà conoscere dettagliatamente il progrmma, ecc ecc. »

Gli articoli di Crispi

I giornali parigini dicono roba da chiodi dell'articolo che Crispi pubblica sulla *Contemporary Review*.

L'on. Crispi tende a dimostrare che il Vaticano è un centro di cospirazioni contro l'Italia e che la Francia si è opposta sempre alla conciliazione fra l'Italia e il papato per suscitare difficoltà al governo d'Italia.

L'articolo è polemico, ma però conclude invocando la concordia fra i due paesi pel bene comune, purchè si tolgano le ragioni del dissenso.

Il *Matin* trova che Crispi merita la camicia di forza.

Il *Figaro* dice che gli articoli di Crispi desteranno risa omeriche.

Il *Temps* dice che l'articolo di Crispi è tutto un romanzo diplomatico.

Soggiunge che gli argomenti addotti dal Crispi per dimostrare che la Francia pensa a ristabilire il potere temporale sono troppo deboli.

Disertori francesi in Italia

Si trovano a Torino un furiere, un caporale e quattro soldati dei «cacciatori delle alpi» i quali disertarono, il primo in causa di una punizione, gli altri per le fatiche delle manovre.

Rimpatrio di operaie italiane

Si ha da Susa che circa 200 operaie italiane, che erano impiegate presso la fabbrica di stoffe in seta Chancel a Briançon, sono state licenziate ed hanno fatto ritorno in Italia.

La ragione del loro licenziamento è che la situazione industriale a Briançon è molto critica a causa della guerra commerciale tra la Francia e l'Italia, e che molti stabilimenti, compreso quello Chancel, minacciano di fallire.

Il VI centenario della confederazione svizzera

Sabato e ieri ebbero luogo in tutta Svizzera grandi feste patriottiche per solennizzare il sesto centenario della fondazione della confederazione.

Ieri si fece la passeggiata al *Grutli*, che riuscì molto pittoresca. (*Vedi Cronaca*.)

La morte di Ferdinando IV di Toscana

Ecco un'altra reliquia dell'« Italia in pillole » che se ne va.

Telegrafano da Traunkirchen (Austria Ungheria) in data 29 luglio che è morto colà l'arciduca Ferdinando Salvatore di Toscana.

L'arciduca Ferdinando Salvatore, gran duca di Toscana figlio di Leopoldo. II, nacque a Firenze il 10 giugno 1835, e successe poi nel titolo a suo padre, che aveva abdicato a Vöslau il 21 luglio 1859.

Chiusura di sessione e nuove elezioni

Dicesi che l'attuale sessione del Parlamento sarà chiusa e in novembre ne sarà aperta una nuova.

Le nuove elezioni farebbersi nell'autunno del 1892.

Interpellanza

Il deputato Mel mandò alla presidenza della Camera un'interpellanza circa l'asserita frequente diserzione dal nostro esercito nei presidi dei confini occidentali.

Contro la soppressione del compartimento marittimo di Palermo

Ieri nell'anfiteatro di Palermo si tenne un comizio per studiare i mezzi di scongiurare la soppressione del compartimento marittimo.

Il comizio procedette alquanto tumultuoso.

Si approvò un ordine del giorno che afferma il diritto di Palermo e Genova al mantenimento dei compartimenti.

Un tesoro nella Slesia

ABeuthen, in Slesia è *stato scoperto* in un vecchio muro di un castello circa un milione di monete d'oro, che hanno l'effigie del Re Otto di Boemia e il millesimo 1308.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

2 agosto 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	3 agosto ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.9	753.9	751.5	751.7
Umidità relativa	59	69	72	59
Stato del cielo	misto	piovig.	q. ser.	q. ser.
Acqua cad. .	—	1.3	—	—
Vento direz.	NE	NE	N	—
Vento vel. k.	2	7	1	0
Term. cent. .	21.2	18.2	16.6	19.1

Temperatura { massima 23.2, minima 14.1
Temperatura minima all'aperto 12.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 2:

Venti deboli specialmente meridionali, cielo vario con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Per la solennità patriottica del 16 agosto. La Sotto-Commissione per il ricevimento dei Mille, quella per l'ordine della festa, e quella per la pubblicazione del giornale sono invitate ad una seduta per oggi. La Sotto-Commissione per il Banchetto terrà seduta domani, e quella per le Bande Musicali si riunirà mercoledì prossimo.

Il luogo della riunione è presso l'Ufficio della Società dei Reduci in Via della Posta.

Beneficenza. La società comica udinese *Pietro Zorutti* ha versato a questa Congregazione di Carità L. 4.20 a titolo di beneficenza. La congregazione riconoscente ringrazia.

Un confronto. Ci scrivono:

Circa il disastro recente di Vincennes il *Temps* scrive:

« Conviene attrarre l'attenzione sopra il fatto che, sulla linea di Vincennes, le locomotive di ritorno a Parigi, marciano all'indietro, non essendo la linea provvista, alla sua estremità, di ordigni necessari per girare le locomotive.

« Per conseguenza il macchinista, quando deve stringere i freni entrando in una stazione, è obbligato a voltarsi verso la macchina; egli si trova quindi in una posizione incomoda per osservare i segnali che gli vengono fatti. »

La Compagnia fa rispondere che la marcia all'indietro non ha nessuna importanza, perchè le locomotive sono « de fabrication spéciale! » — E' questa una di quelle frasi che, in presenza di tante vittime, vi farebbero allungare un ceffone a chi l'ha scritta, se ve lo trovaste davanti. Non basta loro d'assassinarci a centinaia per volta: ci vogliono anche condurre al cimitero, menandovici pel naso.

Sulla linea di Vincennes, percorsa giornalmente da centinaia di treni, non c'è una piattaforma girante alla sua estremità! — Economie! economie! — Il macchinista Caron del treno tamponatore è in realtà un semplice fuochista, il quale costa meno d'un macchinista provetto. — Economie! economie!

Ma con tutte queste economie o meglio spilorcerie così male ideate, la compagnia dell'Est sta per avere un bel gruzzolo da pagare alle famiglie delle vittime ed ai superstititi resi inabili al lavoro, senza calcolare i danni per la perdita del materiale. Così queste maledette economie si risolvono sempre come il dubbio di quel tale che, recatosi in campagna e appoggiato il piede sui denti d'un rastrello, vide quasi subito il manico dello stesso arrivargli sul naso e mandarglielo a sangue.

Le economie male intese sono la rovina delle nazioni, delle grandi imprese, dell'industriale, del negoziante, dei giornali e di tutti coloro che non sanno staccarsi da una moneta di venti soldi, anche quando sono sicuri di esserne ricompensati con un pezzo da 20 franchi. »

Non sembra ai lettori che quanto il *Temps* scrive possa applicarsi anche al Tram Udine S. Daniele, il quale nei suoi viaggi da S. Daniele a Udine va *costantemente* colla macchina all'indietro?

In congedo. Si annunzia per il giorno 10 agosto il congedamento di 13,000 uomini delle classe 1869. Il congedamento si farà con 90 uomini, fra cui 10 graduati per ogni reggimento.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di giugno 1891. Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 30	K. 2770
Trame »	» 7	» 485
Totale	N. 37	K. 3255

All'assaggio:

Greggie	N. 165
Lavorate	» 7
Totale	N. 172

Esami di agronomia. A questi esami furono promosse tutte le 5 candidate che si presentarono e cioè le signorine: Barberi Amalia, Bidoli Antonietta, Bortolotti Malvina, Fior Cornelia e Micoli Ida.

Il Convitto Nazionale Marco Foscarini a Cividale. Ci scrivono da Cividale, 2 corr.:

(A. P.). Ieri si incontrarono per via i due Convitti Nazionali della regione nostra: quello di Cividale che va a Venezia, e questo che si avvia a Cividale.

Scoppiarono gli evviva e gli auguri spontanei allo incontrarsi.

Dopo un viaggio felicemente compiuto, gli alunni del Foscarini furono accolti ufficialmente, coll'accompagnamento della banda cittadina, alla stazione; e si può dire, condotti trionfalmente nel Iacopo Stellini, loro luogo di villeggiatura.

Auguriamo a queste giovani speranze dell'Italia nostra amata, che l'aria del forte Friuli sia mezzo efficace a rinforzare il corpo loro e le tradizioni gloriose e magnanime di questo forte lembo estremo d'Italia, concorra a formar loro un carattere saldo e leale, in pro della patria.

Li accompagna il venerando Rettore Michele cav. Mosca che, colla fermezza e lealtà del suo carattere, vero stampo di piemontese, seppe guadagnarsi la stima e l'ammirazione di tutti ed essere vivente esempio di virtù, a' suoi giovani.

Auguri sinceri e di cuore a tutti, e ringraziamenti poi a chi era ad attenderci alla stazione ed a tutta la generosa popolazione, per l'affettuosa e fraterna accoglienza ricevuta.

Saggio Musicale. Ci scrivono da Pordenone in data di ieri:

Vengo dall'aver assistito al *saggio musicale* degli allievi della nostra *scuola d'arco*, la quale, come vi ho comunicato a suo tempo, è sorta da pochi mesi per iniziativa di alcuni benemeriti mecenati ed è sovvenuta con l'obolo di cittadini appartenenti a ogni ordine sociale.

Il simpatico ambiente — la sala della Stella d'oro — presentare un magnifico aspetto, gremita, com'era, di egregi spettatori e gentili spettatrici.

Notai le solite autorità, alcuni membri della Presidenza della società — i quali facevano con garbo gli onori di casa — giornalisti, corrispondenti ecc.

Il numeroso pubblico, composto tutto di soci contribuenti e di qualche invitato, non era certamente accorso a questo *primo saggio* con grandi aspettative, con idee di assistere a un concerto, a un'accademia musicale, ma con grandissima curiosità di conoscere da vicino gli allievi, questi futuri professori d'orchestra; curiosità tanto più giustificata in quanto che era noto che l'egregio maestro Verza non impartisce che *una lezione per settimana* e le lezioni arrivano appena alla quarantina! E pareva quindi, più che baldanza, temerità addirittura quella di presentare degli allievi, i più dei quali sono ancora adolescenti, dopo così breve tempo d'istruzione.

Ma la prova superò ogni lusinga!

L'esito di questo primo saggio è stato splendido, perfettamente riuscito in ogni suo particolare, e tale da far sperare un ottimo avvenire della scuola se la perseveranza nello studio non verrà meno negli allievi.

Si meritarono vivi applausi i solisti Gasparinetti e Furlan e ne riscossero a iosa le sorelle A. Casal (violoncello) ed E. Casal (violino).

L'Échos d'Espagne per due violini (E. Casal e P. Belluzzi) si dovette replicare e gli esecutori strapparono applausi fragorosi.

Perfetta esecuzione si ebbero il primo e l'ultimo numero del programma, per soli archi e dell'ultimo si ottenne il *bis* richiesto da tutti con insistenti applausi.

Si rimarcò la mirabile *postura* degli alunni, la disinvoltura, il comune accordo nel maneggiare l'archetto e l'esatta fusione negli assieme.

Ammettiamo pure che i discenti abbiano una gran dose di buona volontà, ma per ottenere — in così breve tempo — simili risultati, dobbiamo riconoscere necessaria nel docente una non comune abilità, non disgiunta da una straordinaria pazienza e da una poderosa energia.

L'egregio maestro Verza può andar ben orgoglioso del brillante successo ottenuto dalle sue fatiche e dalle sue amorevoli cure e gli applausi, di cui sinceramente fu fatto segno, devono dimostrargli le simpatie e la gratitudine ch'egli seppe guadagnarsi dai soci.

Una parola di lode va pure tributata ai maestri C. Carradori e A. Casal che lo coadiuvarono nel difficile compito.

**

Vedemmo con piacere adottato dal valente maestro Verza, per la nostra scuola d'arco, il metodo del prof. J. Piot di Parigi, un metodo sott'ogni aspetto meritevole di elogio per i buoni risultati che evidentemente si ottengono, metodo che vorremmo saper adottato in ogni scuola seria come è già in uso in quelle di Parma, Bologna e Trieste.

m.

Gara del tiro a segno a Tolmezzo. Riservandoci di dare nel prossimo numero alcuni particolari intorno alle feste che ebbero luogo ieri a Tolmezzo in occasione che quella Società operaia di Mutuo Soccorso, compieva il decimo anno della sua esistenza ed inaugurava una nuova bandiera, ci limitiamo per oggi a riferire circa alla gara del tiro a segno, che si effettuò nelle prime ore del mattino.

Nonostante che il cattivo tempo dei giorni precedenti lasciasse presagire poco di buono per la giornata di domenica, tuttavia il concorso dei tiratori fu abbastanza animato, e si spararono più di un migliaio di colpi.

La I° gara era riservata per quelli appartenenti alla milizia, con bersagli alla distanza di metri 300, e furono premiati i signori Caufin Nicolò, Nazzi Gio. Batta, Beorchia Luigi, Raber Giuseppe, e Straulino Gio. Batta, tutti appartenenti alla Società del tiro a segno di Tolmezzo.

Nella II. gara, con bersagli a metri 200, destinata agli altri riparti della Società Tolmezzina, furono premiati i signori Misdariis Gio. Batta, Bruseschi avv. Gio. Batta, e Linussio ing. Antonio.

Nella III. gara, aperta fra tutti gli appartenenti della Società di Tolmezzo, si distinsero e riportarono dei premii i signori Bruseschi avv. Gio. Batta, Linussio ing. Antonio, Raber Giuseppe, Calligaris ing. Antonio e Romano Enrico.

E per ultimo nella IV. gara, alla quale erano ammessi anche i Soci delle altre Società, riportarono, in ordine di merito, dei premii i signori: Dal Bon Giovanni della Società di Paluzza, Raber Giuseppe e Calligaris ing. Antonio della Società di Tolmezzo; Marsilio ing. Amedeo di quella di Paluzza; Zinutti Francesco, tenente, di Tolmezzo, Aita Enrico di Daniele, Fumei Dionisio di Tolmezzo, Zaghi Giulio di S. Daniele, Brunetti Ferdinando di Paluzza, e Mosaro Ferdinando pure di Paluzza.

I premii consistettero in oggetti di valore, ed in medaglie di argento e di bronzo.

L'esito della gara fu buono, avendosi avuto delle serie assai brillanti, e specialmente si distinsero i tiratori della Società di Paluzza, che si va facendo una delle migliori della Provincia.

Un nuovo nemico della vite detto *vesprus xatarti*, viene da Lione segnalato nel Var. La larva rassomiglia un verme bianco. Si ritiene che esso passi tre anni sotto terra, prima di divenire insetto perfetto. E' da marzo a maggio e da settembre a ottobre, che esso esercita la sua rovina.

Appena la presenza ne è constata, bisogna agire immediatamente se si vuole salvare la vite. Il mezzo di distruzione preconizzato è il solfuro di carbonio. — Ai piedi di ogni ceppo si fanno due o tre fori e vi si versa da 6 ad 8 grammi di solfuro di carbonio, si chiudono poi in seguito.

N. 1035 V 4

Municipio di Moggio-Udinese

Avviso d'asta

per definitivo esperimento.

E' stata prodotta, a quest'Ufficio, in tempo utile un'offerta di aumento di ventesimo di quello ottenuto nel secondo esperimento d'asta per la vendita di n. 4455 piante resinose radicate nei boschi Ladusset e Lastris di proprietà della frazione di Moggio di Sotto, e per ciò

si fa pubblicamente noto

che alle ore 10 ant. di martedì 18 agosto p. v. presso questo Municipio, sotto la presidenza del sottoscritto o chi per esso si procederà — col metodo della candela vergine — ad un ultimo e definitivo esperimento per la vendita delle suddette piante al maggior offerente, in aumento del prezzo di L. 45,150.00, dato della predetta insinuata offerta di vigesimo, restando, in ogni altro dispositivo, ferme le condizioni stabilite con gli avvisi 8 maggio, 18 stesso, 20 giugno ed 11 luglio a. c. N. 621, 653, 827 e 941.

Dato a Moggio-Udine li 29 luglio 1891

Il sindaco ff.
L. Missoni

Il segretario
N. Brunetti

BANCA DI UDINE

ANNO XIX — 19° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 260,779.68
Totale	L. 784,279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 210,917.05	Numerario in cassa	» 105,565.48
» 2,872,162.22	Portafoglio	» 2,925,604.28
» 19,786.40	Effetti in protesto e sofferenza	» 18,2?2.—
» 711,086.06	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 501,006.13
» 841,953.20	Valori pubblici	» 841,953.20
» 13,164.74	Cedole da esigere	» 15,198.26
» 902,146.91	Conti correnti garantiti da deposito	» 831,545.35
» 562,697.61	Detti con banche e corrispondenti	» 475,996.91
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 195,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,011,159.75	» » antecipazioni	» 2,002,859.15
» 838,320.75	Detti liberi	» 848,820.75
» 9,218.62	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 16,505.99
L. 9,780,113.31		L. 9,349,777.50

PASSIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 260,779.68	Fondo di riserva	» 260,779.68
» 2,300,145.07	Conti correnti fruttiferi	» 2,391,428.30
» 1,252,285.62	Depositi a risparmio	» 1,312,611.25
» 1,761,738.47	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,170,675.8
» 949.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,279.82
» 2,206,159.75	Depositanti a cauzione	» 2,176,859.15
» 838,320.75	Detti liberi	» 848,820.75
» 112,734.15	Utili lordi del corrente esercizio	» 137,322.66
L. 9,780,113.31		L. 9,349,777.50

Udine, 31 Luglio 1891.

Il Sindaco **F. Braida** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custódia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1891	L. 2,300,145 07	
Depositi ricevuti in luglio 1891	» 377,698.19	
	L. 2,677,843.26	
Rimborsi fatti in luglio 1891	» 286,414.96	
Esistenti al 31 luglio 1891		L. 2,391,428 30

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1891	L. 1,252,285.62	
Depositi ricevuti in luglio 1891	» 153,490.78	
	L. 1,405,776.40	
Rimborsi fatti in luglio 1891	» 93,165.11	
Esistenti al 31 luglio 1891		L. 1,312,611.29
	Totale dei Depositi	L. 3,704,039.59

Entomofobo. Togliamo dal giornale *La Difesa*:

Abbiamo esperimentato l'Entomofobo del prof. Pietro Leonardi, e possiamo assicurare della sua efficacia contro le zanzare e mosche. Il suo uso è semplicissimo, valendosi di un polverizzatore qualunque per diffondere, sprigionando nell'aria della stanza il principio, che si trova racchiuso in quel liquido, e che agisce efficacemente sull'organismo delle zanzare e delle mosche. Con eguale successo l'**Entomofobo** agisce anche contro le cimici, pulci, ecc. ecc. e si crede che in breve potrà trovare utile applicazione anche nell'agricoltura. — Con la specifica del prof. Leonardi si dorme placidamente.

Ore di svago ognuno può procurarsele spendendo poco e gustando molto vale a dire facendo acquisto di romanzi e novelle interessanti — ultimi lavori di primari scrittori francesi — che si vendono presso l'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. — Udine — Via Mercerie 5, Casa Masciadri.

Un bel casetto nell'atrio dell'ospitale. Ieri verso le 3.30 pom. presentavasi all'Ospitale certa Maria Vittori, che all'aspetto sembrava una *chellerina*, accompagnata da un'altra donna.

La Vittori aveva un biglietto firmato dal dott. Murero per essere ricoverata *d'urgenza* nell'Ospedale stesso. Avvertito il medico di servizio dott. Sartogo, questi la destinava alla sala N. 9.

Il portinajo chiamò allora l'infermiere e non giungendo questi subito replicò la chiamata.

In questo frattempo entrava nell'atrio un uomo e vedendo le due donne s'avvicinò alla Vittori e gli assestò un sonoro pugno sulla faccia e presele ambedue per le braccia, le spinse fuori dell'atrio.

Il portinaio vedendo ciò tornò a suonare e comparso l'infermiere lo condusse sotto il portico esterno, credendo di trovare le due donne; ma, con sua sorpresa, non trovò più nessuno.... e nulla più si seppe della Vittori.

Il Re all'on. Seismit-Doda. Il Re, per mezzo del comm. Rattazzi ha espresso all'on. Seismit-Doda le sue condoglianze per la morte della moglie confermando i sentimenti amichevoli che ha sempre conservati per l'ex ministro, e rendendo omaggio alla virtù della defunta.

Il prefetto a Roma. Anche il nostro prefetto comm. Minoretti partì ieri sera col diretto per Roma.

Come si sa, vari prefetti si trovano ora alla capitale, chiamativi dal Ministero.

« L'Italia » di Milano, è passata sotto la direzione di *Leone Fortis*, il noto e valente giornalista e critico.

Ecco come l'egregio e simpatico collega annunzia di riprendere l'attività nel giornalismo quotidiano:

Milano, 2 agosto 1891.

Col numero odierno assumo la direzione del Giornale *L'Italia*,

Dopo quasi trentacinque anni di vita giornalistica, combattente e combattuta, credo inutile far programmi.

Amici ed avversari mi conoscono. — Sono qual fui — fui quale sono.

Il titolo di questo giornale — come riassume tutte le aspirazioni e gli ideali della mia giovinezza — così comprende in sè tutte le convinzioni salde e sicure della età matura.

Con quelle aspirazioni — e per esse — entrai nel giornalismo — con queste convinzioni vi restai tanti anni — con esse vi rientro.

L. Fortis.

Festa elvetica. Il giorno 1 agosto 1291 i tre cantoni svizzeri Uri, Schwytz e Unterwalden conchiusero fra loro la prima *alleanza eterna* in difesa della propria indipendenza. Subito dopo tennero gradatamente dietro gli altri cantoni, e nella notte del 17 novembre 1307 fu solennemente consacrata col giuramento di *Grütli* la confederazione elvetica.

Sono corsi da quella prima santa unione *sei secoli,* durante il lungo volger dei quali la Svizzera ha dato continue luminose prove di solidità e fratellanza per modo da essere rispettata da tutte le potenze d'Europa.

Ben giustamente adunque gli Svizzeri domiciliati nei vari Stati vollero con solennità festeggiare la faustissima ricorrenza.

Anche da noi la numerosa colonia Elvetica festeggiò ieri il sesto centenario della patriottica unione con un banchetto al Teatro Nazionale, graziosamente addobbato per la circostanza.

Convennero le rappresentanze di 22 famiglie — il numero preciso dei cantoni svizzeri — fra tutti oltre 40 convitati.

Durante il banchetto, non occorre dirlo, regnò la massima cordialità ed allegria.

A render la festa più brillante un concerto suonò scelti pezzi durante il pranzo, al finire del quale vi furono vari brindisi di circostanza. Il signor Lodovico Minar tessè la storia dell'indipendenza elvetica e fu applauditissimo.

Il signor R. Sutter lesse i versi di Schiller che riguardano Guglielmo Tell, fra calorosi applausi.

Il sig. Romano Dorta pronunziò il seguente brindisi:

Egregi amici e compatriotti

In questo giorno storico che la nostra patria festeggia, come data della sua indipendenza e libertà, noi lontani da essa, ma uniti di cuore e spirito siamo raccolti assieme per compartecipare alla gioia comune.

Ci siamo uniti assieme per ricordare ed insegnare ai nostri figli e nipoti che l'unione, la fratellanza, sebbene di diverse nazionalità e religioni fu la forza che conservò, mantenne e mantiene indipendente e rispettata la nostra cara Patria.

Seguitiamo sulla insegnataci via dai nostri vecchi, e beviamo alla prosperità della Svizzera, nostra cara Patria. »

Furono suonati, vivamente applauditi e ripetuti gl'inni svizzero ed italiano, molti evviva alla confederazione elvetica all'Italia ed ai suoi Reali.

La bellissima e cordiale festa si chiuse con allegri cori ed un festino di famiglia improvvisato lì per lì.

Humanitas. — Il dott. Clodoveo D'Agostini, medico comunale per il I R.p. (e quindi anche via Treppo Chiuso) protesta altamente e vivamente contro l'articolo comparso sul *Castello di Udine* di ieri, dichiarando vigliacche menzogne e bugie quanto era contenuto. Riservandosi azione penale.

C. dott. D'Agostini

Alla birreria al Friuli, iersera numerosissimo fu il concorso a questo simpatico ritrovo, ove, e per la buona birra, squisite vivande e lo scelto programma dei pezzi eseguiti dai bravi artisti si passano un bel paio d'ore.

Auguriamo buoni affari al conduttore *signor Del Negro* che tanto si presta a ciò nulla manchi alla numerosissima sua clientela.

Un fanciullo stritolato. Scrivono da Brugnera al Tagliamento, 31 p. p.:

L'altra sera un bambino di quattro anni circa, certo Lazzari Antonio, si accostò troppo agli ingranaggi di un trebbiatoio, fu afferrato, trascinato fra il volante e la ruota della macchina e quasi stritolato. Portato all'ospedale, poche ore dopo era cadavere. La famiglia è quasi impazzita dal dolore: il fatto commosse l'intiera popolazione di qui.

Un udinese morto improvvisamente a Venezia. Verso le ore 10 pom. di venerdì le guardie di città sul ponte di S. Grisostomo trovarono bocconi, colpito da congestione cerebrale, il sig. Castellani Gio. Batta fu Francesco d'anni 56 da Udine, farmacista in Venezia.

Trasportato al civico ospedale cessava di vivere alle ore 6 ant. di sabato.

Un uomo senza un braccio che getta a terra due vigili. Verso le 5 pom. di ieri due *vigili,* vestiti in borghese misero in contravvenzione una donna che suonava un organetto in via Aquileja nonchè l'uomo che l'accompagnava e chiedeva l'obolo ai passanti. Quest'ultimo che è certo P. Mainardis ed ha un braccio solo, avendo perduto l'altro in battaglia, s'oppose ai due vigili, li fece cadere a terra e si sedette sopra di loro poi se ne andò pei fatti suoi.

Gran quantità di gente erasi radunata sul luogo, commentando l'accaduto.

Più tardi il Mainardis fu arrestato dalle guardie di P. S. in seguito a richiesta dei vigili stessi.

Arresti. Flaugnecco Marianna contadina di Carlino, fu arrestata il 27 luglio p. p. dovendo scontare giorni 10 di reclusione per furto semplice.

Fu pure in Carlino arrestato nel giorno stesso il contadino Malisan Giuseppe condannato a giorni 80 di reclusione per furto aggravato.

Solz Francesco facchino di Latisana venne arrestato perchè condannato a 20 giorni d'arresto per ubbriachezza.

Fu arrestato in Spilimbergo la pregiudicata Cecilia Angela per offese al buon costume in luogo pubblico.

Fu arrestato in S. Giorno di Nogaro il contadino Bressan Emilio per condanna a 4 giorni di reclusione per lesioni personali.

Furti. In Torreano mediante rottura ignoti penetrati nelle abitazione di Zamparutti Giuseppe rubarono lardo salami, farina ed indumenti per il valore L. 95.

— Di notte dalla stalla aperta annessa all'abitazione di Tariario Teresa in Pasiano di Pordenone ignoti rubarono 6 galline del valore L. 10.

Decesso. Apprendiamo con rammarico la morte repentinamente avvenuta a Venezia nella notte di sabato scorso del nostro concittadino *conte Ferdinando Valentinis.*

Al figlio co. Augusto, procuratore generale della casa Reali di Venezia, mandiamo a nome nostro e degli amici le più sincere condoglianze.

Annegata. In Trasaghis la bambina di anni $3\frac{1}{2}$ abbandonata a sè stessa, avvicinavasi ad un canale d'acqua, e cadutavi dentro vi rimase annegata.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 25 luglio al 1agosto

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	12
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1
Totale	maschi	11	femmine	14 = 25

Morti a domicilio

Gio. Batta Cucchini fu Antonio d'anni 33 calzolaio — Maria Gigantino di Leonardo d'anni 6 — Angelo del Bianco di Giuseppe d'anni 2 e mesi 7 — Anna Maria Pugnali-Totis fu Domenico d'anni 58 casalinga — Oliva Toffoletti-Sporeno fu Giovanni d'anni 62 serva — Giacomo Magrini fu Marco d'anni 70 sensale — Luigi Tosolini di mesi 2 — Sante Stel di Davide di giorni 17.

Totale N. 8

Matrimoni

Luigi Colugnatti agricoltore, con Teresa Mosotti casalinga — Cirillo Mestroni agricoltore, con Giuditta Disnan contadina — Pietro Stefanutti fuochista con Maria Anna Pitassi zolfanellaia — Tommaso Barei oste con Italia Zilli cuoca — Giuseppe Bergamin pensionato con Anna Poletti casalinga — dott. Andrea Cantulupi pubblicista con Ella Busso agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Luigi Pascualini agricoltore con Ermelina Coberi cuoca — Gio Batta Pasqualini agricoltore con Teresa Liberale contadina — Angelo Tunini mastro muratore con Maria Marozza sarta — Luigi Del Bianco fornaio con Gioseffa Vegnaduzzo cameriera — Attilio Volpe industriale con Anna Pasini agiata — Giuseppe Schiffo calzolaio con Maria Buzzi casalinga — dott. Ant. Pancino veterinario con Giovanna Toso maestra comunale — Luigi Centazzo industriale con Domenica Fondo casalinga.

LIBRI E GIORNALI

Cronaca d'arte. Si pubblica a Milano ogni domenica. Ecco il sommario del numero 33:

Il teatro popolare (a proposito di una mia commedia), C. Antona-Traversi — Vita romana, (Il monumento a Goffredo Mameli), Giuseppe Cimbali — En « Sortie de bal », L. Conforti — Cronache letterarie: L'intermezzo barbaro di G. Ragusa Moletti, Mario Rapisardi — Prose ritmiche, La poesia dell'avvenire, Cortella — I nostri nemici, La Cronaca d'Arte — Il primo amore (Scene drammatiche in due atti). Ugo Valcarenghi — I concorsi d'arte nelle accademie. Silvio Domenico Paoletti — I miei ideali a Brera, Alberto Sormani — La fonologia all'indice, F. Rizzatti.

Copertina: Cronachetta: I neo-accademici, Notiziotte — Conchiglia, Gualtiero Merlotti — Tra rime e... rime, Tirapiedi Minore — Il giovane pittore, C. B.

Contessa Lara. — *Una Famiglia di Topi;* romanzo per i fanciulli, illustrato da Enrico Mazzanti. — Firenze, R. Bemporad e figlio, cessionari della libreria editrice Felice Paggi, 1891. — L. 2.

I ragazzi avranno anche quest'anno un bel libro per le vacanze; ci ha pensato l'editore Bemporad di Firenze, che ha stampato il bellissimo romanzo della *Contessa Lara,* intitolato *Una famiglia di Topi.* Il racconto, è interessantissimo e verosimile per l'origine sua; lo scopo è pure educativo; e lo stile gaio e scorrevole e la lingua toscana rendono la lettura di questo libro oltrechè divertente anche proficuo. L'edizione è riuscita elegantissima e piena di figure inframezzate al racconto: le ha disegnate il Mazzanti traendole dal vero. Così la letteratura infantile va accrescendosi di buoni lavori, che le più brave scrittici toscane pensano a prepararci, e che l'editore Bemporad pubblica con molta cura, eleganza e buon mercato.

Giusti commenti sui massacri in China

Il *Diritto* ha un articolo sulle persecuzioni che si fanno in China contro le missioni cattoliche. Dice che le missioni religiose, non hanno fatto altro che irritare il popolo cinese, dando l'incentivo ogni tanto a massacri di missionari e indigeni cristianizzati, sino a 50 o 100 mila per volta. Conchiude sostenendo che non bisogna dunque incoraggiare l'invio di missioni nella China.

Il perchè del gran numero di suicidi a Berlino

Il ministero di giustizia della Prussia ha invitato i direttori degli ospedali di Berlino a manifestargli il loro parere sulle cause dei suicidii di cui aumenta spaventevolmente il numero nella capitale germanica.

Dal 1° al 15 luglio, se n'ebbero 45.

La più parte dei direttori delle cliniche attribuiscono questi suicidi all'abuso crescente di *schnaps,* l'acquavite di patate che i berlinesi han preso l'abitudine di bere con la birra.

XXIII CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ALPINISTI ITALIANI

Nei giorni 30, 31 agosto e dal 1 al 4 settembre avrà luogo in Intra presso la Sezione Verbano del Club Alpino Italiano il XXIII Congresso Nazionale degli alpinisti.

Esso quest'anno assume una speciale importanza perchè contemporaneamente verrà tenuta la seconda Assemblea ordinaria dei delegati, nella quale, giusta la deliberazione presa l'anno scorso a Roma, sarà trattata e decisa definitivamente la proposta fatta dalle Sezioni Lombarde di tenere sempre la seconda Assemblea ordinaria dei delegati nell'epoca dell'annuale Congresso.

La stagione propizia, la bellezza del Lago Maggiore e dei dintorni farà sicuramente accorrere a questa simpatica riunione un gran numero di soci del Club da tutte le parti d'Italia.

In tale occasione, a Intra si preparano grandi feste.

I congressisti faranno gite sul lago, un'escursione alla Vetta del Monte Zeda (m. 2157) e al Pizzo Marona (m. 2051), la salita del Motterone (1492) ecc. ecc.

Speciali riduzioni ferroviarie e di trasporto marittimo vennero accordate per i congressisti.

Il termine utile per mandare le adesioni al Congresso venne prorogato fino al 7 agosto.

UN OSSERVATORIO SUL MONTE BIANCO

Grazie al concorso di generosi donatori — il principe Rolando Bonaparte, i banchieri Bischoffsheim e A. Rothschild, l'ing. Effel — lo scienziato francese Jansen sta per istallare un piccolo osservatorio meteorologico sulla vetta del Monte Bianco (m. 4800). Ma perchè le fondamenta del piccolo edificio che dovrà sfidar le tempeste, siano solide bisognerà che posino sulla roccia, e si intraprenderà la costruzione se lo strato di ghiaccio non ha spessore maggiore di 10 metri.

La fotografia delle parole

All'accademia delle scienze in Francia, il signor Marey presentò delle prove curiose raccolte dal signor Demeney, circa la fotografia della parola.

Coll'aiuto della cromofotografia, il Demeney raccolse le imagini instantanee successive d'un individuo mentre pronunciava una frase e ne accomodò le imagini in un zootropio.

Facendo girare l'apparecchio si vede la persona in fotografia aprir la bocca come stesse articolando una frase, cosicchè basta aver le cognizioni che si impartiscono ai sordi per indovinare le parole del moto delle labbra, per capire esattamente la frase che l'individuo fotografato stava dicendo.

Vini e vitigni americani

Nel numero 11 del 15 corr. del giornale: *Il Vino* che si pubblica in Alessandria, c'è un articolo d'un signore A. B. di Venezia sui vini e vitigni americani.

Perfettamente d'accordo per quanto riguarda gli apprezzamenti che l'autore fa sui vitigni e sui vini degustati a Farra di Soligo e che ha dato occasione a quell'interessante scritto; devo però far un'osservazione per quanto riguarda l'Herbemont, che dice d'averlo trovato, vino con sapore foxè.

L'Herbemont appartiene alla specie aestivalis e come tutte le uve di questa specie (esempio lo Jacquez, l'Elsinbourg, il Cunningham) vanno esenti affatto di foxè, così certamente l'Herbemont; a meno che non fosse stato un Herbemont prodotto da seme e forse ibridato con la specie Labrusca.

Ce ne furono troppi in Italia, che illusi dal ministero, seminarono viti americane con la speranza di ottenere i tipi buoni; ma purtroppo hanno dovuto od estirparle o rassegnarsi a tenerle, sebbene producano vini impossibili e molto ma molto differenti delle vere ed autentiche viti americane di ceppo.

Conosco benissimo l'incognito di Farra di Soligo e credo probabile che i vini assaggiati provengano da viti da me spedite a quel signore e quindi potrà credermi che io scriva con cognizione di causa.

L'Hebermont è esente affatto del sapore foxè ed anzi produce un vino chiarello sì, ma che per l'alcoolicità ed asprezza, si avvicina più di tutti i vini di uve americane, ai vini del Veneto.

La Monzini o Grumello (giacchè è la stessa vite) dà uva pessima e vino più foxè ch'io conosca.

Spero anch'io come l'articolista che con la selezione dei produttori diretti americani, abbiamo in un prossimo avvenire a dispensarci dallo zolfo, dal rame, dalla calce, dal tabacco ecc. come pure dai mantici, dalle pompe, e cannule e simili arnesi fatalmente indispensabili per conseguire una scarsa, imperfetta e costosissima produzione dalle viti nostrane; poichè volere o no la fillossera obbligherà lo stesso a sostituirle.

S. Gio. di Manzano 19 luglio 1891

Giusto Bigozzi

PENSIERI

— Un giornale è una bottega, di cui si comperano tutte le mercanzie senza altro campione che il titolo.

Telegrammi

Un posto italiano in Africa attaccato dai Somali

Londra, 1. Il *Times* nella seconda edizione di oggi pubblica un dispaccio da Zanzibar annunciante che il posto italiano stabilito nel marzo scorso ad Atkallè; situato sulla costa a circa tre gradi a Nord, fu attaccato dai Somali.

La guarnigione del posto italiano, composta soltanto di arabi, respinse i Somali. Si perdettero circa trenta uomini da ambe le parti. Dicesi che i Somali intercettarono le acque al posto italiano.

I briganti in Sicilia

Messina, 2. I carabinieri perlustrando, incontrarono due briganti a cavallo. Avvenne uno scambio di fucilate e non vi fu nessun ferito. I briganti si internarono in un bosco abbandonando i cavalli, i fucili e le pistole in mano dei carabinieri.

Il viaggio del capitano Bottego

Roma 2. Il capitano Bottego scrive alla *Riforma* narrando il suo viaggio da Massaua ad Assab lungo la costa percorrendo 650 chilometri.

Non gli occorsero incidenti spiacevoli; però Omar, capo assaortino, gli catturò un uomo levandogli il fucile e bastonandolo.

Disordini a Lisbona

Lisbona 2. La Compagnia del gas avendo elevato la tariffa, numerosi magazzini vennero chiusi in segno di protesta.

Si fecero dimostrazioni dinanzi ai magazzini rimasti aperti. Vennero eseguiti alcuni arresti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1 agosto

R. I. 1 gennaio —.— | Londra 3 m. 25.49
« 1 luglio 91.80 | Francia a v. 101.75

Valute

Banconote Austriache da 218 |— a —|—

MILANO 1 agosto

Lanif. Rossi 960.— | Soc. Veneta 59.—

LONDRA 31 luglio

Inglese 95 7|8 | Italiano 88 7|8

BERLINO 1 agosto

Mobiliare 154.90 | Lombarde 40.40
Austriache 122.60 | R. Italiana 89.90

FIRENZE 1 agosto

Cambio Francia 101.90 | Azioni F. M. 644.50
Rendita Ital. 91.75 |— | » Mobil. 373.—

Particolari

PARIGI 1 agosto

Chiusura Rendita Italiana 90.10
Marchi 125.—.

VIENNA 1 agosto

Rendita Austriaca (carta) 92.45
Idem (arg.) 92.45
Idem (oro) 111.65
Londra 11.76 Nap. 9.35 |—

MILANO 1 agosto

Rendita Italiana 92.27 Serali 92.30
Napoleoni d'oro 20.22

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 agosto

Venezia	53	29	17	20	50
Roma	81	67	68	43	13
Napoli	25	4	69	81	90
Milano	23	71	26	21	76
Torino	59	81	4	14	26
Firenze	58	44	25	12	67
Bari	21	60	69	85	22
Palermo	49	38	62	6	30

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto nella sua qualità di curatore del fallimento di Attilio Marchi-Gobitto di Udine, fa noto, che il giorno di Giovedì 6 Agosto corrente alle ore 9 ant. nel magazzino sito in Udine Via Antonio Zanon n. 20, di fronte alla Pescheria pubblica, verrà ripresa la vendita ai pubblici incanti delle seguenti merci: lastre di vetro bianche e colorate, specchi, porcellane, terraglie, veterie, cristalli, lucerne ed oggetti vari per illuminazione ecc. il tutto in sorte.

La vendita verrà continuata nei giorni successivi.

Avv. R. Bertolissi

Fallimento GIULIANI

Avviso d'incanto.

Il sottoscritto rende noto che nel giorno 7 agosto corr. alle ore 9 ant., avrà luogo in Palmanova, nel negozio della ditta Giuliani, in Borgo Cividale, col ribasso del 40 per 0|0 dall'ill. sig. F. Tedeschi, giudice delegato del Tribunale di Udine, la vendita al pubblico incanto al miglior offerente delle merci rimaste invendute nei precedenti incanti e cioè: coloniali, dolci, vetri cera, ombrelle ecc. ecc. descritti nell'inventario 25 febbraio 1891, che può essere esaminato nella cancelleria del Tribunale di Udine o nello studio del sottoscritto.

Le condizioni della vendita sono indicate nel Bando pubblicato a norma di Legge.

Palmanova, lì 2 agosto 1891.

A. Antonelli
ufficiale delegato per la vendita.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agênce Principale de Publicitè **E. E. Obliegh**t Parigi, 92, Rue De Richelieu.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1½ litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Archivio Araldico VALLARDI

MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori	L.	6
id. id. eseguito con maggior cura	»	10
id. id. eseguito con cura artistica speciale	»	15
Descrizione araldica dello Stemma	»	6
Notizie genealogiche della famiglia	»	30

Accompagnare alle commissioni l'importo.

LUCIDO

per camicie, colli e polsi presso l'impresa di pubblicità L. Fabris.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Il più potente insetticida

Entomofobo

premiato con diploma d'onore di I.o grado all'esposizione dei Congressi Medici italiani di Pisa, Genova e Modena — e medaglie d'oro ai Congressi d'Igiene e di Medicina a Padova ed all'Esposizione Universale di Parigi e Melbourne ed a quelle Nazionali di Milano e Torino.

Liquido igienico — profumato risanatore dell'aria.

Con un polverizzatore qualunque, vaporizzando pochi grammi di ENTOMOFOBO si uccidono

mosche, zanzare, tarme, formiche, pulci, cimici, scarafaggi

ed insetti delle piante e fiori respirando un'aria migliorata e profumata.

Unico deposito in UDINE e Provincia presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. e Farmacia Alessi.

Rettificatore del petrolio

Cento e più attestati provano l'incontestabile successo avuto da questa polvere di sicurezza che evita lo scoppio del petrolio e la rottura dei tubi procurando maggior luce e notevole risparmio.

DICHIARAZIONE

I sottoscritti Tommaso Briosi, Ragazzoni e Giovanni Clerici, professori nel R. Istituto Tecnico di Brescia costituiti in Commissione dichiarano che nel giorno 27 ottobre 1881 assistettero nel laboratorio di chimica alle esperienze eseguite dal sig. *Ernesto Crescenti* volte allo scopo di far conoscere come egli abbia trovato una polvere che ha la proprietà di rendere inesplosibile il petrolio.

Tali esperienze diedero le migliori risultanze, si da avere dai suaccennati professori le più sincere congratulazioni per l'utile scoperta.

IN FEDE

Prof. Giovanni Clerici — Prof. Tommaso Briosi — Prof. Giuseppe Ragazzoni.

Brescia li 18 ottobre 1890

Si attesta l'autenticità delle sovrascritte firme di professori dell'istituto Tecnico.

Il Presidente M. BALLINI

Scatola grande lire una con istruzione, e piccola cent. 60.

Vendesi dall'impresa Fabris, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri, Udine.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende all'Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso Fabris e C., via Mercerie n. 5.

Luigi Fabris & C.

VICENZA

Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1. 00 per linea	
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0. 60 »
Terza pagina	» 0. 50 »
Quarta pagina	» 0. 25 »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinelo anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

Si vende all'Impresa Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc. si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie, n. 5 per soli cent. 75

SAPOL

vero marzapane della profumeria, il delizioso SAPOL è vendibile da Fabris e C., Udine.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri,5.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi*.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio. —

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabil e in ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggettii duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti